
Aumento delle povertà al tempo del Covid

Autore: Filippo Campo Antico

Fonte: Città Nuova

Un milione di nuovi poveri. Le stime preliminari dell'Istat mostrano il risvolto sociale della pandemia che ha messo in difficoltà diverse persone, costrette a chiedere aiuto ad associazioni caritative. Una vulnerabilità della popolazione che crea un terreno fertile per le associazioni a delinquere. Perleremo di questo nella puntata di lunedì 29 marzo de "I lunedì di Città Nuova"

La pandemia ha portato un aumento delle povertà. Sì, perché se da una parte è vero che dopo la pandemia, secondo le stime preliminari dell'Istat, gli italiani a essere scivolati in povertà assoluta sono **un milione**, le mafie hanno **terreno fertile** in questa situazione. Di questo parleremo **lunedì 29 febbraio alle 17 e 30 in diretta sulla [pagina Facebook di Città Nuova](#)**. Con noi ci saranno: **Andrea Chiappori**, responsabile della Liguria di Sant'Egidio; **Enrico Petrella**, sindaco di Grazzanise (Caserta) e **Tamara Pastorelli**, giornalista e coordinatore U. W. P. Moderano Sara Fornaro, caporedattore di cittanuova.it e **Filippo Campo Antico**, redattore di *Città Nuova*. Lo stato deve cercare di arrivare prima delle associazioni a delinquere. Le saracinesche delle attività chiudono, i ristoratori non fanno coperti, gli imprenditori sono costretti a cassintegrare i propri dipendenti, senza contare tutto il **lavoro sommerso**, fatto di lavoratori che sbarcavano il lunario con lavoretti in nero, che adesso vanno ad aggiungersi alle fila delle tante associazioni che cercano di aiutare i bisognosi. **Un italiano su dieci** si trova in gravi difficoltà economiche (Istat). L'incidenza della povertà assoluta cresce sia in termini di nuclei familiari in stato di profondo disagio che raggiungo quota **due milioni** (+335 mila), sia in termini di individui che salgono a **5,6 milioni** (+1,7% in un anno).